

# MAGAZINE



## Viti riconfermato al vertice dell'ACSI

### L'EDITORIALE

I valori della sussidiarietà  
orizzontale

### INTERVISTA A VITI

ACSI 65 anni di welfare  
sportivo

### COMUNICAZIONE ACSI

"ACSI Magazine" taglia  
il traguardo dei 150 numeri



Patrocinio dell'USSI



## IN QUESTO NUMERO

- 03 L'editoriale
- 04 Congresso Nazionale ACSI
- 09 Intervista ad Antonino Viti
- 13 ACSI Magazine 150 numeri
- 16 Sport contro psicofarmaci
- 18 Arte en plein air
- 19 Umanesimo digitale
- 20 ACSI - Cofidis PagoDIL
- 21 Campionato di karate
- 22 Campionato di nuoto
- 23 Campionato di cicloturismo
- 24 Circuito gravel - mtb
- 25 Corsi di tennis e padel
- 26 Servizio civile universale
- 28 "Qualità della vita"
- 30 Colophon ACSI Magazine

## ON THE COVER

Antonino Viti è stato riconfermato alla presidenza dell'ACSI, eletto dai delegati al XV Congresso Nazionale che si è svolto a Roma nei giorni 7-8 marzo 2025. Lo spessore della relazione politico-programmatica ed il profilo alto del dibattito congressuale hanno delineato il protagonismo dell'ACSI nell'immediato futuro. Un "parterre de rois" ha valorizzato il prologo congressuale: Giovanni Malagò, Claudio Barbaro, Bruno Molea, Francesca Rispoli.



## L'EDITORIALE

Si è avviata la terza edizione del censimento delle istituzioni non profit. La rilevazione, condotta da Istat e realizzata nel quadro dei censimenti economici, valorizza il contributo delle organizzazioni dalle grandi associazioni alle piccole realtà locali.



## XV CONGRESSO ACSI

Antonino Viti è stato riconfermato alla presidenza dell'ACSI, eletto dai delegati al XV Congresso. Lo spessore della relazione politico-programmatica ed il profilo alto del dibattito congressuale hanno delineato il protagonismo dell'ACSI nell'immediato futuro.



## INTERVISTA A VITI

Antonino Viti, Presidente Nazionale dell'ACSI, l'Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero tra le più longeve della storia italiana, ci spiega - in questa intervista - l'importanza della mission dell'ACSI, custode di valori eterni e promotrice di quelli del futuro.



## QUOTA 150 NUMERI

Questo numero 150 testimonia la continuità di una startup mediatica che esordiva il 15 ottobre 2017 per consentire una reciprocità dialettica fra la Direzione ACSI e le strutture territoriali affinché le linee programmatiche fossero collegialmente condivise.



# I valori della sussidiarietà orizzontale

Venerdì 14 marzo si è avviata la terza edizione del censimento permanente delle istituzioni non profit che si concluderà il 24 ottobre 2025. La rilevazione, condotta da Istat e realizzata nel quadro dei censimenti economici, valorizza il contributo delle organizzazioni non profit - dalle grandi associazioni alle piccole realtà locali - che rappresentano una forza vitale per la crescita sociale ed economica del nostro Paese. Sono oltre 60.000 le istituzioni incluse nel campione che riceveranno da Istat una lettera con l'invito a partecipare alla rilevazione. Nella lettera saranno esplicitate le informazioni necessarie per accedere al questionario online. Saranno raccolti i dati sulle caratteristiche principali delle istituzioni non profit, sulle attività svolte e sulle persone impiegate, sul valore economico del settore. Inoltre saranno evidenziate le informazioni sulle reti di relazioni, sulle attività di comunicazione e raccolta fondi, sulla digitalizzazione e sui processi di innovazione sociale generati.

La finalità precipua è realizzare un quadro dettagliato ed aggiornato sul ruolo e sull'evoluzione di questo settore in Italia. L'ACSI è in prima linea con il Forum Permanente del Terzo Settore, con l'Associazione "Libera" e numerose realtà associative di base che operano nel tessuto sociale del Paese. La "sussidiarietà orizzontale" significa che il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine, traendone un vantaggio per sé, ma anche per la sua comunità. Questa proficua contaminazione scopre un grande sommerso di disuguaglianze, emarginazione, migrazioni, disabilità, discriminazioni di genere, disagio, precariato, ecc. Questi incontri sono educativi e formativi perchè costringono gli operatori sociali ad un bivio. Anche l'ACSI giunge ogni giorno al bivio e sceglie sempre di combattere l'indifferenza.

**Antonino Viti**  
**Presidente Nazionale ACSI**





## XV Congresso Nazionale dell'ACSI: Antonino Viti riconfermato al vertice

**Antonino Viti** è stato riconfermato alla presidenza dell'ACSI, eletto dai delegati al XV Congresso Nazionale che si è svolto a Roma nei giorni 7-8 marzo 2025. Lo spessore della relazione politico-programmatica ed il profilo alto del dibattito congressuale hanno delineato il protagonismo dell'ACSI nell'immediato futuro.

Un "parterre de rois" ha valorizzato il prologo congressuale: **Giovanni Malagò** Presidente del CONI, **Claudio Barbaro** Sottosegretario di Stato e Presidente dell'ASI, **Bruno Molea** Membro della Giunta CONI e Presidente dell'AICS, **Francesca Rispoli** Presidente di Libera, **Antonino Viti** Presidente dell'ACSI.

**Giovanni Malagò** ha sottolineato la svolta epocale dello sport di base a seguito dell'emergenza pandemica. Ha evidenziato le molteplici criticità della riforma dello sport ed il ritardo dei decreti attuativi. Ha espresso positive valutazioni sulla crescita numerica e qualitativa dell'ACSI.

**Claudio Barbaro** ha ribadito le politiche lungimiranti del Ministero dell'Ambiente che ha riconosciuto la sostenibilità sportiva. Pertanto si aprono nuovi e proficui orizzonti per gli enti di promozione sportiva.

**Bruno Molea** prevede grandi cambiamenti per lo sport di base che deve affrontare le difficoltà imposte dalla riforma dello sport. Regole e codici comportamentali mettono a dura prova le strutture territoriali. Inoltre denuncia l'eccessiva burocrazia delle norme procedurali.







Giovanni Malagò Presidente del CONI

**Francesca Rispoli** ringrazia la partecipazione dell'ACSI alla "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" riconosciuta dallo Stato il 1° marzo 2017 con il voto unanime alla Camera dei Deputati.

**Antonino Viti** ha evidenziato i problemi intervenuti con la riforma dello sport. L'ACSI si è tempestivamente organizzata per dare risposte adeguate alle strutture territoriali. Emblematica la piattaforma online Safeguarding. Inoltre è stata elaborata in tempi brevi una guida per la gestione dei collaboratori e dei volontari sportivi.

A chiusura dell'incontro è pervenuto il videomessaggio di **Luca Pancalli** Presidente del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) che ha elogiato il ruolo dell'ACSI nella cultura paralimpica. In questi ultimi anni è cresciuta considerevolmente la collaborazione ACSI - CIP con la piena condivisione di importanti linee progettuali.

La seconda giornata dei lavori congressuali si è aperta con la relazione politico-programmatica di **Antonino Viti**. L'ACSI è integrata nelle dinamiche evolutive (sociali, culturali, ecosostenibili) del nostro Paese. Il XV Congresso Nazionale intende ribadire la linea della coerenza e della continuità dalle nobili radici dei padri fondatori fino alla contemporaneità.

Dal Congresso deve emergere il consolidamento di un considerevole patrimonio storico fondato sull'identità valoriale, sul collante dell'appartenenza, sull'equilibrio fra idealità e pragmatismo, sull'articolazione democratica degli organi statuari.

Il Congresso deve elaborare la visione del nuovo corso: tracciare la rotta per l'immediato futuro, aprire una finestra conoscitiva sulla transizione green e digitale, investire energie e risorse sulla sostenibilità. L'ecosistema sportivo si deve responsabilizzare per contribuire efficacemente al conseguimento degli obiettivi di sviluppo previsti dall'Agenda 2030.





Rossana Ciuffetti, Direttore Sport Impact di Sport e Salute, ed il presidente Antonino Viti

Il movimento – che celebra il 65° anno di attività – ha le carte in regola, le potenzialità strutturali e progettuali per svolgere un ruolo protagonista sui nuovi scenari dello sport e del welfare. Il profondo disagio sociale e le inquietudini giovanili inducono l'ACSI ad assumere un ruolo di mediazione relazionale attraverso i valori pedagogici, socializzanti ed inclusivi dello sport.

L'ACSI ritiene che lo sport di base sia, soprattutto per i giovani, un riferimento di emancipazione unificante, un codice etico per la coesione sociale. Lo sport di base è ormai un movimento consolidato che abbatte le barriere di censo e di età. Pertanto è un catalizzatore di quel sentimento collettivo che si riconosce in una comunità coesa.

L'ACSI promuove lo sport inteso come diritto di cittadinanza accessibile a tutti senza discriminazioni. Parallelamente all'attività ludico-motoria si sviluppa un percorso di educazione civica e di rispetto delle regole. L'associazione è già nel futuro con una visione d'avanguardia che coniuga la promozione sportiva e le politiche sociali.

L'ACSI intende orientare la progettualità sportiva integrandola con le macroaree dell'inclusione, della sostenibilità, della vulnerabilità sociale, della cultura digitale, del benessere psicofisico, della prevenzione salutista, delle politiche giovanili, della parità di genere.

E' calato il sipario sul congresso l'8 marzo in concomitanza con la consueta Giornata Internazionale della Donna. L'ACSI ha sempre sostenuto la parità di genere. Pertanto – ha concluso **Antonino Viti** – si impegna affinché lo sport diventi sempre più uno strumento di partecipazione, di promozione e di inclusione per consentire i percorsi evolutivi dell'emancipazione femminile.

Dopo l'apertura del presidente, è intervenuta **Rossana Ciuffetti**, Direttore Sport Impact di Sport e Salute, che – portando il saluto del Presidente **Marco Mezzaroma** – ha espresso positive valutazioni sulle relazioni bilaterali che intercorrono con la progettualità dell'ACSI sempre finalizzata ad "umanizzare" lo sport.







Emiliano Borgna Vice Presidente dell'ACSI

Il Vice Presidente dell'ACSI **Emiliano Borgna** ha aperto la serie degli interventi declinando la crescita numerica e qualitativa del settore nazionale ciclismo, un movimento in forte espansione con una formula organizzativa divenuta ormai un consolidato punto di riferimento per gli operatori della disciplina in tutte le sue articolazioni sportive ed imprenditive.

Hanno preso poi la parola **Michele Panzarino** (presidente dell'ANCS Accademia Nazionale di Cultura Sportiva), alcuni rappresentanti di diverse associazioni di promozione sociale quali **Monica Nassisi** (La Giusta Difesa Aps), **Paolo Zeppa e Antonella Grimaldi** (Ananas Aps – Associazione Nazionale Aiuto per la Neurofibromatosi, Amicizia e Solidarietà), **Simona Ciciani** (Presidente de L'Acchiappasogni Aps), **Rosa Avallone** (Consigliere Associazione ANGSA Lazio – Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo) e **Annalisa Minetti**, Responsabile Nazionale Pluridisabilità ACSI.



Di particolare rilievo sono stati gli interventi di **Stefano Maniscalco**, campione del mondo di karate, ed **Emanuele Bruno**, pluricampione di judo, che hanno presentato la loro iniziativa di sensibilizzazione sulla difesa personale femminile: 'JKselfdefense'. I due atleti hanno inoltre ricordato che saranno entrambi coordinatori del progetto ACSI, "Neanche con una rosa", incentrato sulla sicurezza delle donne. Un momento di grande intensità emotiva è emerso dalla testimonianza di **Luca Lucangeli** ed il figlio **Riccardo**, ragazzo con disturbo dello spettro autistico pluricampione italiano e mondiale di nuoto pinnato.







Stefano Maniscalco campione del mondo di karate ed Emanuele Bruno pluricampione di judo

Numerosi anche i contributi di delegati e responsabili di settore, tra cui **Paolo Baracchini** (ACSI Surfing), **Giancarlo Bagnulo** (Arti Marziali ACSI), **Antonella Lizza** (Fitness ACSI), **Dino Carano** (ACSI Danza), **Giulia Pescini** (ACSI Lucca), **Debora Lai** (referente danza ACSI Como), **Marina Pontiggia** (Consigliera ACSI Como), **Antonio Erario** (ACSI Football League), **Alfredo Pellecchia** (ACSI Abruzzo e ACSI Safety & Security), **Paola Federici** (Area Formazione Motoria), **Angelo Mora** (Ciclismo Parma) e **Gino Venturi** (ACSI Umbria Aps).



A chiudere gli interventi il commosso ricordo del Presidente Viti che ha reso omaggio alle persone del mondo ACSI venute a mancare negli ultimi anni. **Le votazioni hanno poi confermato Antonino Viti alla presidenza nazionale dell'ACSI**, rinnovando la fiducia nel suo operato. Sono stati inoltre eletti i membri della **Direzione Nazionale**, del **Consiglio Nazionale**, del **Collegio dei Revisori dei Conti** e degli **Organi di Giustizia**, consolidando così la struttura dell'ACSI per il prossimo mandato. Un evento significativo, che ha confermato l'importanza dell'ACSI nel panorama sportivo e sociale nazionale, con un impegno sempre più forte verso la promozione dello sport e del benessere collettivo.





## Intervista al Presidente Antonino Viti: ACSI 65 anni di welfare sportivo

Lo sport è stato e continua ad essere molto più di un semplice intrattenimento, è un potente motore di cambiamento sociale, che ha svolto - fin dalla sua prima forma di vita - un ruolo fondamentale nella costruzione e nell'evoluzione delle società umane nel corso della storia.

Dalle Olimpiadi antiche, simbolo di pace e competizione tra città-stato, ai moderni eventi sportivi globali, il suo impatto è stato profondo e multiforme, plasmando culture, promuovendo l'integrazione sociale e forgiando valori che continuano a risuonare ancora oggi. Lo sport non è quindi solo un terreno di competizione. Un campo da calcio, una piscina, una palestra, diventano luoghi dove persone con background diversi - provenienti da quartieri diversi, con diversi livelli socioeconomici, religioni e culture - si uniscono sotto un comune denominatore: la passione. Questa passione, superando i confini di età, genere, provenienza geografica e abilità fisica, crea spazi di incontro e condivisione.

«I valori dello sport, senza tempo e lungi dall'essere anacronistici, rappresentano un patrimonio prezioso da tutelare e valorizzare, perché contribuiscono a costruire una società più inclusiva e armoniosa. Non si tratta solo di vincere o perdere, ma di imparare a crescere, a impegnarsi, a collaborare e a confrontarsi con rispetto, valori che, se coltivati fin dall'infanzia, saranno la base per una vita di successo».

Con queste parole, **Antonino Viti, Presidente Nazionale dell'ACSI**, l'Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero tra le più longeve della storia italiana, ci spiega l'importanza della mission dell'associazione, custode di valori eterni e promotrice di quelli del futuro. Spesso si pensa alle associazioni sportive solo come dei club o come luoghi di allenamento, ma la loro influenza va ben oltre la semplice pratica sportiva: sono vere e proprie palestre di vita, dove si imparano valori fondamentali per la crescita personale e sociale dei giovani.

L'ACSI per questo non si prefigura solo un'organizzazione sportiva; è un'istituzione che, nel corso dei suoi sessantacinque anni di storia, ha saputo intrecciare sport, solidarietà e promozione sociale, diventando un punto di riferimento per milioni di italiani. La sua storia è una testimonianza di impegno, crescita e di un'idea di sport capace di andare oltre la semplice competizione,





abbracciando valori di inclusione e aggregazione. Grazie al contributo di allenatori e dirigenti sensibili, genera un senso di appartenenza e di comunità.

Fondata il 6 aprile del 1960 (anno in cui si svolgevano a Roma i Giochi della XVII Olimpiade), l'ACSI si è affermata inizialmente come un'organizzazione di promozione sportiva di base, offrendo la possibilità di praticare diverse discipline a livello amatoriale. In un'Italia ancora segnata dalle difficoltà del dopoguerra, l'ACSI ha contribuito a diffondere la pratica sportiva, promuovendo la salute e il benessere psicofisico di ampie fasce della popolazione, soprattutto tra i giovani. L'accessibilità e la flessibilità delle sue offerte hanno permesso a molti, altrimenti esclusi, di avvicinarsi al mondo dello sport.

Decennio dopo decennio, è cresciuta espandendosi in tutta la nazione, una crescita che però non si è limitata all'espansione del numero di iscritti: l'organizzazione ha sempre saputo coniugare l'attività sportiva con un'importante azione sociale. Attraverso i suoi numerosi centri sportivi presenti su tutto il territorio nazionale, l'ACSI ha promosso:

**L'inclusione sociale:** offrendo opportunità sportive a persone con disabilità, provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a minoranze etniche.

**La promozione della salute:** l'attività fisica regolare è un pilastro fondamentale per la salute e il benessere. L'ACSI ha sempre promosso stili di vita sani, sensibilizzando i cittadini sull'importanza dell'attività motoria e di una corretta alimentazione.

**La formazione:** l'ACSI ha investito nella formazione di tecnici sportivi e dirigenti, garantendo un elevato standard qualitativo nelle sue attività e contribuendo alla professionalizzazione del settore. L'aggiornamento continuo e l'attenzione alla sicurezza sono elementi imprescindibili del suo lavoro.

**L'aggregazione e il volontariato:** i centri sportivi ACSI sono luoghi di incontro e aggregazione sociale, dove le persone possono coltivare amicizie, condividere passioni e sentirsi parte di una comunità. L'impegno del volontariato è un motore fondamentale dell'attività dell'ACSI, animata da persone che dedicano il loro tempo libero per la promozione dello sport e dei suoi valori.

Oggi, l'ACSI è una realtà consolidata, con milioni di iscritti e una presenza capillare sul territorio nazionale. La sua storia è una testimonianza del valore dello sport come strumento di crescita personale e di progresso sociale. In occasione di questo importante anniversario, che ricade in prossimità del prossimo Congresso, il Presidente Antonino Viti, racconta in questa intervista esclusiva l'evoluzione dell'ACSI e dello Sport nella società dagli anni '60 ad oggi.





**Presidente, osservando l'evoluzione dello sport negli ultimi 20 anni, quali sono state le trasformazioni più significative, sia a livello di pratiche sportive che di impatto sociale nel mondo dello sport italiano?**

Sessantacinque fa lo sport era un'attività quasi elitaria. La mancanza di associazioni sportive diffuse e strutturate, così come l'accesso limitato alle infrastrutture e alle risorse, rendeva la pratica sportiva appannaggio di pochi, spesso appartenenti a classi sociali agiate. Il calcio, con la sua forte componente popolare e la sua diffusione capillare, rappresentava una notevole eccezione, ma rimaneva comunque l'unico sport a godere di una popolarità di massa significativa. La svolta verso un modello più inclusivo si è manifestata soprattutto negli anni '80, con un'apertura verso diverse dimensioni: la partecipazione femminile e l'ingresso di atleti stranieri. L'inclusione delle donne nello sport, seppur ancora in una fase iniziale, ha segnato un importante passo avanti

nell'abbattimento di barriere sociali e culturali, aprendo la strada ad una maggiore parità di genere nel mondo dello sport. Similmente, l'arrivo di atleti stranieri ha arricchito il panorama sportivo italiano, contribuendo alla crescita tecnica e alla diversificazione delle discipline praticate.

La televisione di massa ha avuto un ruolo determinante nel cambiamento. Prima, la conoscenza e la partecipazione a sport diversi dal calcio erano limitate geograficamente e socialmente. La televisione, con la sua capacità di raggiungere un vasto pubblico, ha dato una visibilità senza precedenti a diverse discipline sportive, favorendo così la loro diffusione e la nascita di un interesse anche per sport meno popolari. La televisione ha permesso di assistere a eventi internazionali, di conoscere atleti di alto livello e di apprezzare la spettacolarità di discipline fino ad allora poco conosciute. Oggi lo sport è fortemente legato alla cultura del benessere. Le persone praticano sport non più solo per competizione, ma per il miglioramento della qualità della vita.

**La Generazione Z si avvicina allo sport in modo diverso dalle generazioni precedenti. Quali sono le principali differenze che ci sono nel modo in cui i giovani di oggi praticano e percepiscono lo sport, e come l'associazione attrae e coinvolge questa fascia di età, adattandosi alle loro esigenze e al loro linguaggio?**

I giovani d'oggi non si limitano a praticare sport, ma lo documentano e condividono quotidianamente sui social con la propria rete. C'è molta cura dell'abbigliamento sportivo, sono curati esattamente come negli altri contesti della giornata, sempre pronti all'occorrenza per creare contenuti per i social media.

Lo sport è visto da loro come una parte essenziale per essere in forma e stare bene. Dopo i 14 anni, c'è un cambiamento nella vita dei ragazzi: lasciano gli sport di squadra e iniziano l'attività fisica individuale. La Gen Z sta ridefinendo il concetto di sport, integrandolo nella sua cultura digitale, la competizione è sempre importante, ma è ricontestualizzata all'interno di un quadro più ampio e personalizzato. L'ACSI sta lavorando per adattare il proprio linguaggio e le proprie strategie di marketing al nuovo pubblico ed essere così al passo con il futuro.

**Il mondo sta cambiando ad una velocità supersonica. Quali nuovi valori e obiettivi come la sostenibilità ambientale o l'inclusione, l'associazione sta integrando nella sua missione e nelle sue attività per restare rilevante nel panorama sportivo contemporaneo e per rispondere alle aspettative di una società in continua evoluzione?**

Stanno nascendo ambienti sportivi più inclusivi, accogliendo persone di tutte le età, abilità, genere e background culturale. Un argomento molto scottante in tema di inclusione è quello che riguarda la comunità LGBT+ che ha per troppo tempo subito discriminazioni e marginalizzazione anche nel mondo sportivo.





Fortunatamente, una crescente consapevolezza sta portando a cambiamenti significativi: associazioni sportive e organizzazioni internazionali stanno promuovendo l'inclusione verso tutti, creando ambienti sicuri e accoglienti per atleti. Integrando questi valori, l'associazione non solo risponde alle esigenze di una società in evoluzione, ma si impegna a contribuire e a costruire un futuro migliore.

**Guardando ai prossimi 5-10 anni, quali sono le principali sfide che l'associazione si aspetta di affrontare e quali sono le strategie di innovazione e rinnovamento che state implementando per assicurare la sua crescita e la sua capacità di continuare a promuovere lo sport in modo efficace e inclusivo?**

Partecipare ad attività sportive insegna valori fondamentali come il rispetto delle regole, la disciplina, il lavoro di squadra e la perseveranza. Questi valori, oltre a contribuire a una crescita personale significativa dei ragazzi, sono fondamentali per una sana convivenza sociale. I valori che lo sport promuove sono

potenti strumenti di cambiamento che, se applicati alla vita quotidiana, possono migliorare il mondo in cui viviamo. Nei prossimi 5-10 anni, l'associazione si troverà ad affrontare diverse sfide significative, accompagnate dalla necessità di implementare strategie di innovazione e rinnovamento per stare al passo con le innovazioni digitali. La gestione della salute pubblica e la sicurezza degli atleti e dei partecipanti saranno sempre più rilevanti, specialmente alla luce di possibili nuove pandemie o crisi sanitarie. Stiamo valutando di investire in piattaforme digitali per la gestione degli eventi, la comunicazione e l'interazione con i membri e valutando l'implementazione di app per il monitoraggio delle performance e per facilitare l'accesso a programmi sportivi. Poi c'è lo sviluppo di corsi e programmi di formazione per allenatori e dirigenti, focalizzati su inclusione, sostenibilità e gestione delle nuove tecnologie nel mondo dello sport. E ancora, per realizzare tutto ciò, stabilire alleanze con aziende tecnologiche, università e organizzazioni non profit per creare sinergie e sviluppare progetti innovativi che affrontano le sfide sociali e ambientali, promuovendo eventi sportivi a basso impatto ambientale, utilizzando pratiche sostenibili e educando i partecipanti sull'importanza della sostenibilità. Adottando queste strategie, l'associazione potrà affrontare con successo le sfide future, assicurando la loro crescita e la capacità di promuovere lo sport in modo efficace e inclusivo. E per finire, come detto nella precedente domanda, molta attenzione sarà riposta per i giovani allo scopo di coinvolgerli e diffondere i sani valori dello sport che da oltre sessant'anni ci distinguono.

Dalle parole del Presidente emerge una strategia fondamentale: **Prendersi cura del futuro nel presente attraverso il valore dello sport nella società.** Non si tratta solo di medaglie e vittorie, ma di un impegno costante per costruire una società migliore, un passo alla volta, attraverso la passione per lo sport e i suoi valori positivi. Lo sport, in questo senso, è una scuola di vita ineguagliabile. Ci insegna ad imparare a vincere, ma anche a rispettare gli avversari, a collaborare con i compagni, a superare i propri limiti. Impara che la perseveranza, la costanza, la dedizione sono ingredienti fondamentali, più importanti di qualsiasi talento innato. Quindi, ai ragazzi, c'è un messaggio molto importante da trasmettere: guardate oltre i filtri. Cercate la vera vittoria, quella che si conquista con fatica e impegno. Scoprite o riscoprite i valori dello sport, perché sono gli stessi valori che vi faranno vincere, non solo sul campo, ma nella vita.

**L'ACSI festeggia i suoi 65 anni, ma continua a guardare al futuro, innovandosi e adattandosi alle nuove esigenze, sempre con la stessa determinazione e impegno che ne hanno contraddistinto la storia.**

Intervista a cura di Aline Improta





## “ACSI Magazine” taglia il traguardo dei 150 numeri: laboratorio pluralista

Nel panorama della promozione sportiva è l'unica testata giornalistica patrocinata dall'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) e dalla FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana)

di Enrico Fora  
Condirettore “ACSI Magazine”

Questo numero 150 testimonia la continuità di una startup mediatica che esordiva il 15 ottobre 2017 per consentire una reciprocità dialettica fra la Direzione Nazionale ACSI e le strutture territoriali affinché le linee politiche e programmatiche fossero collegialmente elaborate e condivise. “ACSI Magazine” ha promosso la visibilità del brand nell'entourage dello sport e sui tavoli dei referenti istituzionali che intersecano la progettualità del nostro movimento. L'house organ dell'ACSI è democraticamente pluralista in quanto ritiene che lo sport di base sia sempre più interconnesso con tutte le dinamiche della società complessa. L'abbrivo esprimeva tout court il format eterogeneo. Fin dal primo numero nel 2017 inaugurava un osservatorio sulla **qualità della vita e sulle nuove tendenze olistiche del salutismo**. Sul secondo numero prendeva il via una sensibilizzazione - che non si è mai interrotta - per promuovere la **mobilità sostenibile nelle città soffocate dal traffico e dallo smog**. Il terzo numero apriva una finestra conoscitiva sulle **politiche dell'Unione Europea con una specifica lente di ingrandimento sulle direttive relative all'ecosostenibilità**. Oggi tutti dissertano sulla sostenibilità ma l'archivio di “ACSI Magazine” documenta il **pionierismo delle scelte: verba volant, scripta manent**. E' stato un crescendo rossiniano con focus di approfondimento che spaziavano dalla vulnerabilità sociale all'empowerment femminile.

## Il patrocinio dell'USSI

**“ACSI Magazine” pubblicava sul n. 63 del 10 dicembre 2020 il patrocinio ufficiale pervenuto dal dr. Luigi Ferrajolo Presidente dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) consolidando un rapporto di amicizia e di stima fra la redazione ACSI e Gian Luigi Corti consigliere nazionale USSI e fondatore dell'Annuario nel 1995. L'Annuario USSI - giunto con successo alla 27<sup>a</sup> edizione - è ormai un punto di riferimento per il mondo dello sport.**

Il prestigioso riconoscimento - interpretato come un esaltante endorsement allo sport di base etico, inclusivo, sostenibile - suggellava il palinsesto di un anno straordinario.

**Il traguardo storico dell'ACSI 1960-2020.** L'onorificenza del **CIP** all'ACSI (la Stella d'Oro al merito sportivo paralimpico). Lo sport contro il coronavirus con il teaser claim “distanti ma uniti”. **Don Luigi Ciotti** lanciava la nuova proposta editoriale “lavalibera”. Il messaggio del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** per i 60 anni dell'ACSI. **“ACSI Magazine”**, la **Fondazione Pietro Mennea** ed il **Comitato Nazionale “Giù le mani dai bambini”** lanciavano un progetto di sensibilizzazione sul fenomeno hikikomori (depressione giovanile) e sull'abuso di psicofarmaci in età adolescenziale. Emblematiche le mobilitazioni - attivate congiuntamente con il **MECS (Movimento per l'Etica, la Cultura, lo Sport)** e con **“Libera” di Don Luigi Ciotti** - nelle periferie degradate dove vivono 15 milioni di “invisibili” abbandonati dallo Stato ed ostaggi della protervia malavitosa. Questi ghetti sono privi di spazi per l'aggregazione sociale, di centri culturali, di strutture ludiche, di impianti sportivi. **Antonino Viti era riconfermato al vertice dell'ACSI a conclusione del XIV Congresso Nazionale** svoltosi per la prima volta in modalità di video conferenza. **L'ACSI celebrava il 700° di Dante Alighieri** pubblicando sull'house organ il bestseller **“Dante Segreto” del prof. Alfredo Stirati.** **E' stato uno scoop culturale di alto profilo che ha polarizzato l'attenzione dei media all'insegna del claim “Dante è l'unità del Paese - Dante è la lingua italiana - Dante è l'idea stessa di Italia”.** **“ACSI Magazine”** dedicava ampio spazio al **“Plogging World Championship”** evento sportivo internazionale che accendeva i riflettori sull'emergenza plastica diventata il nemico più pernicioso della biosfera costituita da elementi abiotici e da diversità biotiche. La redazione di **“ACSI Magazine”** ha registrato un considerevole **“share”** con l'avvio dei focus curati dal **Prof. Luigi Campanella Docente di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali all'Università “La Sapienza” di Roma (antesignano dell'idrogeno verde)** e dall'Ing. Informatico **Franco Bagaglia University Teacher (artificial intelligence expert).**





**FEDERAZIONE NAZIONALE  
STAMPA ITALIANA**

**SINDACATO UNITARIO DEI GIORNALISTI ITALIANI**

## Il patrocinio della FNSI

“ACSI Magazine” pubblicava sul n. 110 del 15 aprile 2023 il patrocinio ufficiale pervenuto dal dr. Vittorio Di Trapani Presidente della FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana) e dalla dr.ssa Alessandra Costante Segretaria Generale FNSI per il focus relativo al 75° anniversario della Costituzione. “ACSI Magazine” lanciava un messaggio al target giovanile: leggiamo la “nostra” Carta. Pertanto pubblicava su 30 numeri tutti gli articoli della Costituzione sussidiati da un commento esplicativo per trasmettere ai giovani i valori della partecipazione democratica e della coesione sociale.

La “Carta dei valori” dell’ACSI è in sintonia con i principi aulici della Costituzione. Pertanto abbiamo proposto ai giovani un messaggio propedeutico, etico e sociale. I valori della Costituzione per contrastare e prevenire le devianze giovanili. **La Carta costituzionale è un assioma dei diritti e dei doveri. E' un codice comportamentale per la convivenza civile.** Per i giovani rappresenta un imprinting educativo e formativo che li integra nell’articolazione democratica di una comunità fondata su valori inalienabili.

Alla gran parte dei giovani manca la cultura civica della “res publica”, quel “senso dello Stato” che la scuola e la famiglia non riescono a comunicare. Questo **“analfabetismo istituzionale”** ci ha indotto a promuovere una mobilitazione attraverso le colonne del nostro house organ **“ACSI Magazine”**. Apriamo il dialogo fra le nuove generazioni e le istituzioni nella prospettiva di una condivisione consapevole, di una fattiva responsabilità civica e sociale, di un’integrazione democratica autonomamente vissuta e partecipata dal basso bypassando le interpretazioni “ideologiche” e strumentali della partitocrazia.

L’ACSI ha rilanciato la visione lungimirante dei “padri costituenti” aprendo una finestra conoscitiva per le nuove generazioni. **La Costituzione deve entrare nelle scuole e nelle università affinché diventi una bussola per orientare i futuri cittadini sul percorso dell’alfabetizzazione istituzionale.** Le basi della “pedagogia psicosociale” si devono ispirare ai valori-cardine della convivenza civile. **“ACSI Magazine” ha avviato una full immersion fra gli articoli del dettato costituzionale. Spetta ai giovani raccogliere il testimone della coesione sociale, della coscienza civica e dell’identità nazionale.**

### “ACSI MAGAZINE”: IDENTIKIT DEI 150 NUMERI

periodicità quindicinale - 150 numeri - 60 pagine ogni mese per un totale di 4.500 pagine - 3.750 eventi nazionali e territoriali - 350 focus - 200 pagine dedicate alle relazioni bilaterali con partenariati pubblici e privati - media partner USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) e FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana)



**ACSI**

**FONDAZIONE  
PIETRO MENNEA**

**OSSERVATORIO  
NAZIONALE PER LA  
FARMACOVIGILANZA  
SUI MINORI**



**Osservatorio Nazionale per la  
Farmacovigilanza sui Minori**

promosso da



Comitato  
Giù le Mani dai Bambini  
ONLUS

**Sport antidoto  
contro l'abuso  
di psicofarmaci  
ai giovanissimi**

**di Luca Poma Portavoce Nazionale  
Comitato "Giù le mani dai bambini"**

**“Una persona sana è un malato che non sa di esserlo”, diceva nel 1923 Jules Romains, ne “Il dottor Knock ovvero il trionfo della medicina”, frase assai inquietante ripresa in epoca moderna dal Presidente di una grande compagnia farmaceutica in occasione del convegno annuale degli azionisti. Sul tema della sovra-diagnosi e sovra-prescrizione di psicofarmaci per l'età pediatrica, vi è un'ampia bibliografia, e vi è da sempre un dibattito molto acceso, sia sui mass-media che nella comunità scientifica, specie in relazione alla raffinata e perversa tecnica del **disease mongering**, ovvero l'utilizzo di criteri diagnostici definitivi a tavolino da parte degli uffici marketing delle multinazionali farmaceutiche, al fine di includere sempre più cittadini tra le schiere dei malati. Aziende farmaceutiche che ci aiutano con molti prodotti utilissimi, che hanno anche allungato di gran lunga le aspettative di vita, ma che pare non riescano quasi mai a cedere alle allettanti sirene del profitto, **anche quando ciò comporta la violazione dei più elementari principi di carattere etico. Inoltre, la comunità scientifica non è affatto concorde circa i criteri diagnostici con i quali si stabilisce la “soglia di normalità” delle persone, al di sotto della quale un cittadino può****







**Le istituzioni devono puntare una lente di ingrandimento sugli adolescenti che interpretano il futuro come una stressante ed infida corsa ad ostacoli**

**essere classificato come malato, e quindi sottoposto a terapie, spesso – incidentalmente – a base di psicofarmaci**, stabilite – in quasi tutto il mondo - dal **DSM, il discusso Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali**, che aumenta il numero di nuove patologie ad ogni sua nuova edizione. Ad esempio, le prove scientifiche hanno dimostrato al di là di ogni ragionevole dubbio l'elevato profilo di rischio della **paroxetina, che è una delle molecole più prescritte – in modalità off-label, ovvero anche per disturbi per i quali il farmaco non era stato inizialmente autorizzato - per la depressione in età adolescenziale**: l'imponente revisione sistematica promossa da una delle più autorevoli riviste mediche del mondo, il **British Medical Journal**, non lascia spazio a dubbi, e **conferma che i dati che finora hanno giustificato la prescrizione a bambini e adolescenti di questo antidepressivo** – prescritto anche in Italia - **erano stati falsati dal produttore**, la multinazionale farmaceutica GSK - GlaxoSmithKline, e che **questa molecola è "inefficace e può essere pericolosa"**. **Lo studio alla base delle richieste di AIC - Autorizzazione all'Immissione in Commercio** di questo farmaco, studio denominato "329", era stato pubblicato nel lontano 2001, a firma di 22 ricercatori, e originariamente pareva confermare l'appropriatezza d'uso per questa molecola nei casi di depressione negli adolescenti. In realtà, la ricerca fu redatta da Sally K. Laden, una ghostwriter pagata dalla casa farmaceutica che aveva finanziato la ricerca allo scopo di dimostrare l'efficacia della molecola, **vicenda raccontata in Italia in un articolo del 2015 a firma di Paolo Migone, direttore della rivista Psicoterapia e Scienze Umane. Ci sono voluti poi 14 anni, e la tenacia di validi ricercatori, per ribaltare i risultati dello studio, e dimostrare che la paroxetina aumenta il rischio di suicidio per i minori che la assumono.** Il tutto, nell'indifferenza delle autorità di controllo sanitario: ad esempio in Italia nessuna istituzione preposta ha mai preso provvedimenti solleciti e incisivi a migliore tutela della salute dei minori, tanto che ad oltre 2 anni dalla pubblicazione delle nuove evidenze scientifiche, nessun **"warning"** era stato pubblicato sui siti web delle autorità pubbliche come delle società scientifiche, né alcun comunicato era stato emesso ai mass-media, pregiudicando de facto l'accesso all'informazione da parte della cittadinanza. **(continua sul prossimo numero)**



Il Museo all'aperto Bilotti espone le opere di numerosi artisti di fama internazionale come questa scultura di Salvador Dalí (foto di Vittorio Martire)

## Nuove linee di tendenza: si diffonde l'arte en plein air

Viviamo un'epoca in cui l'arte non è più relegata solo negli spazi tradizionali dei musei ed in cui stiamo assistendo ad una tendenza emergente che celebra l'arte come parte integrante del tessuto urbano e rurale. Il mondo dei **"percorsi artistici diffusi"** è un concetto che sta rivoluzionando l'esperienza artistica italiana, e non solo, offrendo a visitatori e residenti la possibilità di immergersi nell'arte ovunque vadano. L'Italia, patria di capolavori rinomati in tutto il mondo, sta abbracciando questa nuova forma di espressione artistica che si snoda tra le strade, le piazze e le bellezze naturali del paese. Mentre i musei tradizionali continuano ad attrarre folle di visitatori, i **percorsi artistici diffusi** rappresentano un'opportunità unica per scoprire l'arte in modo inaspettato e coinvolgente. Ma la funzione didattica dei musei come può essere influenzata e potenziata da questa nuova prospettiva? Di certo le scienze ambientali sono la prima destinazione di questo nuovo binario formativo. Opere d'arte all'aperto sono spesso progettate per interagire con l'ambiente circostante. Questa connessione tra l'arte e il paesaggio crea un dialogo dinamico e stimolante, arricchendo sia l'esperienza artistica che l'ambiente stesso. L'arte creata dalla natura nasce dalla combinazione fra colori, ambiente, conservazione. Questi a loro volta sono il prodotto di componenti diversi, spesso etichettati come la bellezza della materia, che però da un lato devono essere valutati rispetto a possibili processi di degrado che devono essere contrastati e dall'altro valorizzati rispetto ad un insieme che educa alla ricerca del bello, al rispetto di esso, all'esplorazione di temi legati alla sostenibilità ed alla relazione fra uomo e natura.

**Prof. Luigi Campanella Docente di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali all'Università "La Sapienza" di Roma**





# Tecno Feudalesimo: il nuovo Medioevo digitale (terza parte)

Focus a cura  
di **Franco Bagaglia**

## Episodio 3: L'Architettura del Nuovo Ordine – Dati, Infrastrutture e Tecno Feudalesimo

Viviamo in un mondo sempre più connesso, ma chi controlla davvero questa rete? Le grandi piattaforme digitali non sono semplici aziende tecnologiche: sono i nuovi **signori feudali** dell'era digitale, capaci di dominare l'economia attraverso l'uso dei dati e l'influenza sulle infrastrutture digitali. In questo episodio analizziamo l'architettura di questo nuovo ordine, dove **Big Tech e finanza** si fondono in un sistema che ricorda inquietantemente il feudalesimo medievale. I dati sono il nuovo petrolio, le infrastrutture digitali sono i castelli, e noi utenti... siamo i vassalli?

### 1. Il Ruolo Centrale dei Dati

- **I dati come risorsa strategica** → Ogni nostra interazione online genera informazioni preziose, trasformate dalle piattaforme in un'enorme rendita digitale.
- **Big Data e Intelligenza Artificiale** → Grazie a sofisticati algoritmi, le piattaforme profilano gli utenti, personalizzano le esperienze e soprattutto massimizzano il profitto attraverso pubblicità e servizi predittivi.

### 2. L'Infrastruttura Digitale

- **Hardware e software** → Dietro ogni piattaforma si nasconde una gigantesca rete di data center, server e reti di distribuzione, che garantisce un dominio senza rivali.
- **Effetto Network e Monopolio** → Più utenti ci sono, più la piattaforma diventa indispensabile. Il risultato? Una spirale monopolistica, dove chi domina diventa sempre più grande e chi prova a competere viene schiacciato.

### 3. Tecnofeudalesimo: Il Nuovo Sistema di Potere

- **Una nuova aristocrazia digitale** → Se nel Medioevo i feudatari esigevano tributi dai loro vassalli, oggi le piattaforme impongono una rendita digitale a utenti, lavoratori e persino interi settori economici.
- **Il ruolo della finanza** → Il legame tra Big Tech e mercati finanziari consolida il loro potere, rendendoli praticamente intoccabili e aumentando la dipendenza dell'economia da questi colossi.

Abbiamo visto come i dati e le infrastrutture abbiano dato vita a un vero e proprio dominio digitale. Ma c'è un altro tassello che completa questo scenario: nel prossimo episodio esploreremo come lo Stato sia diventato **un attore centrale della finanza globale**, consolidando questo nuovo ordine economico.



**SCEGLI PAGODIL  
PER LA TUA  
ASSOCIAZIONE**



## **NUOVO ACCORDO QUADRO NEL SETTORE SPORT TRA ACSI E COFIDIS**

### **Perchè scegliere PagoDIL by Cofidis?**



Con PagoDIL le SSD e ASD incassano immediatamente.



Il processo è interamente digitale, grazie all'innovativo SmartPos con esito della transazione in real time.



Il cliente deve avere con sé pochi documenti di identità, bancomat, carta di debito o IBAN.



E' un servizio rapido, gratuito, facile da utilizzare e senza rischi.



**CAMPIONATO NAZIONALE KARATE**





**12-13 APRILE 2025**

**PALASPORT PESCARA**

**INFOLINE:**  
[www.acsi.it](http://www.acsi.it) | [www.acsiartimarziali.it](http://www.acsiartimarziali.it)  
[segreteria.artimarziali@acsi.it](mailto:segreteria.artimarziali@acsi.it)




# Campionato nazionale ACSI di karate 2025

Il 12-13 aprile a Pescara, presso il Palazzetto dello Sport "Giovanni Paolo II" sito in Via S. Marco, 15 si svolgerà il **Campionato Nazionale di Karate**, nelle specialità del Kumite e Kata, individuale e squadre, maschile-femminile. La gara è rivolta a tutte le fasce di età e di grado, suddivisi per classi e categorie.

La manifestazione ha l'obiettivo di far incontrare i praticanti di ogni organizzazione italiana, Enti di Promozione Sportiva e Federazioni, oltre ogni inutile barriera, aprendo quindi a tutti la possibilità di partecipare a questo speciale evento.

## Sabato 12 aprile

h. 09:00 Registrazione e Controllo Peso - h. 09:30 Riunione Arbitri e Presidenti di Giuria - h. 10:00 Riunione con i Coach - h. 10:30 Saluto Inizio Manifestazione  
 h. 10:45 Inizio Campionato Nazionale Kata (Tutte le categorie)

h. 13:00 Registrazione e controllo peso (Fa. Ra. Es.) - h. 14:00 Saluto di inizio manifestazione e inizio Kumite (Fa. Ra. Es.) - h. 20:00 Fine manifestazione

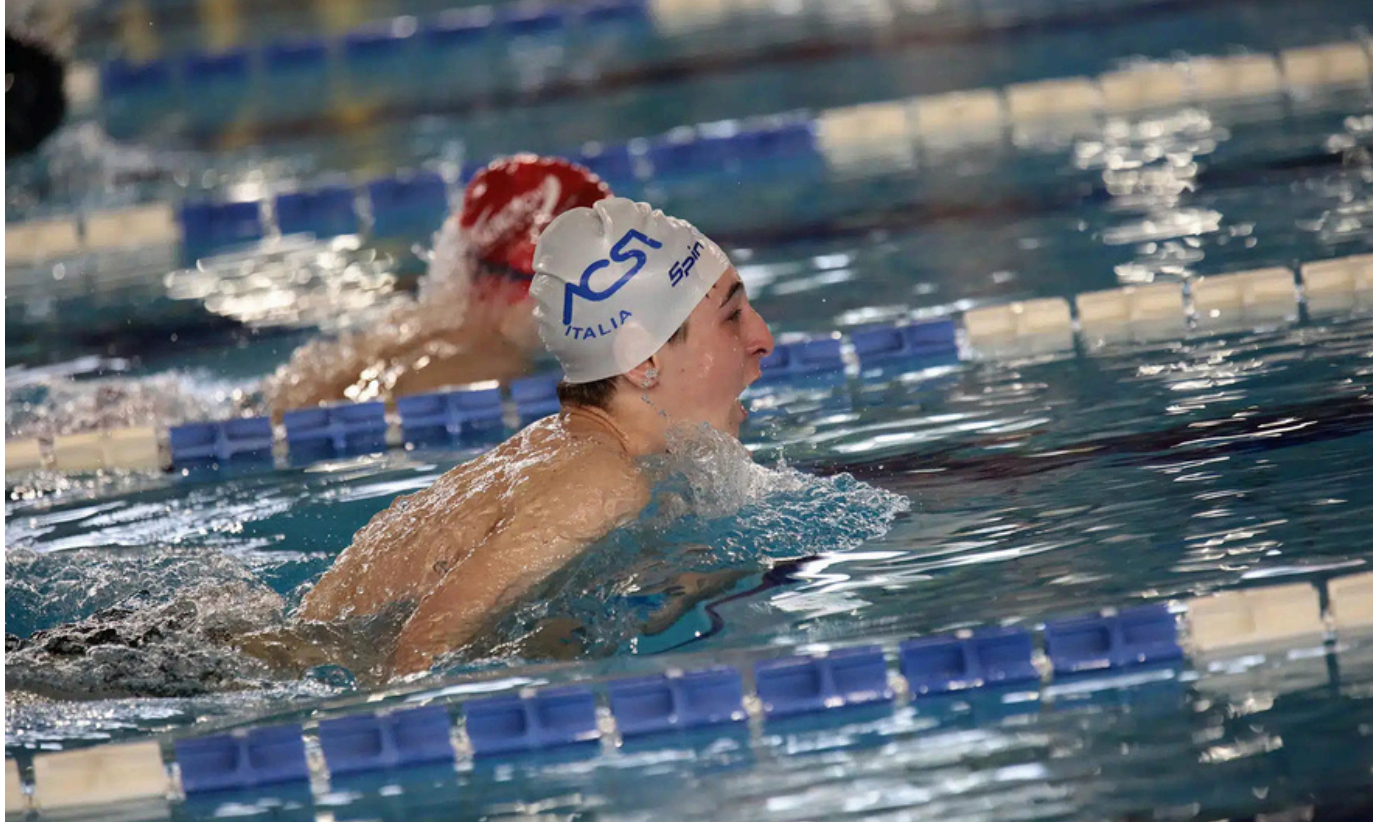
## Domenica 13 aprile

h. 08:00 Registrazione e Controllo Peso h.08:45 Saluto Inizio Manifestazione - h.09:00 Inizio Camp. Nazionale Kumite (da Cadetti a Master) - h.13:30 Fine manifestazione

**Termine iscrizione:**  
**ore 24 di venerdì 4 aprile 2025**







## Campionato nazionale ACSI di nuoto 2025

**ACSI** ASSOCIAZIONE ITALIANA SCIENZE DELLO SPORT

# CAMPIONATO NAZIONALE NUOTO

2,3 e 4 Maggio 2025

Stadio del Nuoto Riccione

PROF. GIANLUCA CARRIERE  
347 836 0715

Associazione di Nuoto Sport e Tempo Libero

BPER Banca

UnipolSai

Dal 2 al 4 maggio 2025, lo Stadio del Nuoto di Riccione ospiterà il Campionato Nazionale ACSI Nuoto 2025, uno degli eventi più attesi del panorama natatorio italiano. Atleti da tutta Italia si sfideranno in un intenso programma di gare, regalando emozioni e spettacolo agli appassionati.

### Un programma ricco di competizioni

L'evento prevede tre giorni di gare suddivise in batterie preliminari e finali. Gli atleti si confronteranno in diverse specialità, tra cui stile libero, rana, dorso e farfalla, oltre a competizioni a staffetta che renderanno la manifestazione ancora più avvincente. L'alto livello tecnico degli iscritti promette spettacolo sia per i partecipanti che per il pubblico presente.

### Lo Stadio del Nuoto di Riccione: una struttura all'avanguardia.

Il prestigioso impianto di Riccione, noto per aver ospitato numerosi eventi di livello nazionale e internazionale, offrirà servizi di alto livello per atleti e spettatori. Gli iscritti potranno usufruire di spogliatoi moderni, aree relax e servizi dedicati, mentre il pubblico avrà a disposizione ampie tribune, punti ristoro e stand tematici.

### Iscrizioni e informazioni utili

Chi desidera partecipare al Campionato Nazionale ACSI Nuoto 2025 può ottenere tutte le informazioni relative alle iscrizioni, agli orari delle gare e alle norme di partecipazione **contattando il responsabile dell'evento, Prof. Gianluca Carriere, al numero 347 836 0715.**





# Campionato nazionale ACSI di cicloturismo

Il prossimo 25 aprile avrà luogo la 39<sup>a</sup> edizione della manifestazione cicloturistica denominata “**Mediofondo del Piccolo Stelvio**”, organizzata dal gruppo ciclistico **Avis Pavia** sotto l'egida di **ACSI Ciclismo**, che quest'anno sarà anche prova unica del **Campionato Nazionale di Cicloturismo ACSI**. La manifestazione prenderà come sempre il via da Canneto Pavese, cittadina in provincia di Pavia, posta ai piedi delle colline dell'Oltrepo Pavese. Il percorso unico si snoda lungo le colline dell'Oltrepo Pavese, raggiungendo i confini della provincia di Piacenza

per una lunghezza complessiva di 70 km. Percorso ondulato, con tre salite, per un totale di 1.000 metri di dislivello. Percorso accessibile a tutti, di difficoltà media. Trattandosi di manifestazione cicloturistica, l'andatura sarà sempre controllata ed in sicurezza, con auto dell'organizzazione poste davanti ed in coda al gruppo. Sarà l'occasione per radunare tanti appassionati di ciclismo e trascorrere insieme un giorno di festa. Previsto un ristoro lungo il percorso ed il consueto “porchetta party” all'arrivo, con degustazione del tipico vino dell'Oltrepo Pavese. Premi per le prime 10 squadre partecipanti, sulla base del numero di iscritti. L'evento cicloturistico mira a fare conoscere il territorio ai tanti appassionati di ciclismo amatoriale, percorrendo strade poco battute e quindi lontane dal traffico automobilistico, nonché ai loro accompagnatori, che potranno visitare i meravigliosi luoghi collinari o la vicinissima città di Pavia. In virtù della prova valida per il **Campionato Nazionale di Cicloturismo ACSI**, si attendono alla partenza tanti ciclisti amatoriali, proveniente da tutta Italia e, come anche negli anni passati, anche dall'estero. La manifestazione è aperta a bici da strada, gravel ed e-bike. L'evento, anche quest'anno, è patrocinato da Regione Lombardia ed è inserito nel calendario nazionale di cicloturismo ACSI, oltre ad essere, come detto, prova unica del **Campionato Nazionale di Cicloturismo ACSI**. È possibile iscriversi all'evento, sia on line con quota agevolata, tramite il sito [www.avisciclistipavia.it](http://www.avisciclistipavia.it) utilizzando la modulistica predisposta dall'organizzazione, o direttamente sul posto il giorno della manifestazione, prima della partenza. Per chi intende soggiornare, approfittando del lungo ponte festivo, è presente un'ottima ricettività, sia sulle colline dell'Oltrepo pavese, che nella vicina Pavia. Regolamento e informazioni sul sito internet e sulle pagine Facebook e Instagram del **gruppo ciclistico Avis Pavia**.

**Alfredo Scrivano**





PIACENZA  
PARMA  
FERRARA  
FAENZA  
RICCIONE

22 MARZO - RICCIONE  
06 APRILE - BARBIANO DAY PARMA  
15 GIUGNO - FAENZA  
07 SETTEMBRE - PIACENZA  
25 OTTOBRE - BIKE A FÈ FERRARA

**CIRCUITO REGIONALE GRAVEL - MTB**  
APERTO ANCHE A E-BIKE

Regolamento:  
Le società guadagneranno 1 punto ad iscritto  
Punteggio aggiuntivo in base al percorso scelto  
Premiazioni individuali e per società per ogni tappa

Iscrizione  
per singola tappa

PER INFO CONTATTARE:  
ENRICO 333 2009067 - MATILDA 348 9047545

Una fresca iniziativa che cerca di seguire le nuove modalità di partecipazione alle manifestazioni off road; da diverso tempo abbiamo notato come Comitato Regionale un calo delle partecipazioni agli **eventi "standard" off road** e questa tendenza la vorremmo invertire provando a recuperare quella che una volta era definita come "gita sociale". Si vuole cioè incentivare la squadra a partecipare a un evento, non competitivo per ora, dove sia premiata più che la performance la voglia di stare insieme per una bella pedalata in un contesto preparato al meglio delle possibilità e con una spesa

**economicamente sostenibile.** Ci sono certamente eventi di assoluto livello ma che sono abbastanza costosi sia singolarmente ed ancor più come squadra, a maggior ragione se ci si deve anche sobbarcare di una trasferta o un pernottamento. La nostra regione è molto estesa per cui una squadra che voglia partecipare deve trovare assolutamente buon livello unito a un prezzo sostenibile senza rinunciare alle prerogative che i gravellisti e i bikers hanno sdoganato da tempo: ottimi ristoranti, buoni servizi e percorsi ben indicati. Abbiamo perciò messo assieme le "eccellenze" delle nostre province e provato a costruire un circuito che, come primo anno, sarà un laboratorio per capire se ci sono spazi e atleti per impostarlo via via nel tempo in maniera sempre più prestazionale. Chi partecipa dovrà iscriversi tappa per tappa (come edizione zero siamo partiti un po' tardi...) mentre come segreteria generale terremo aggiornata la classifica di società con gli elenchi inviati dagli organizzatori della singola prova. Il meccanismo è semplice e vuole premiare chi effettivamente pedala, per cui punteggio solo per chi si presenta e punteggio aggiuntivo per chi fa percorso o percorsi diversi da quello base. Altra caratteristica volta sempre alla partecipazione è dare una sorta di premio di presenza alle società che avranno la costanza di essere presenti in tutte le date.

La premiazione finale sarà in una location presumibilmente al centro della regione nel mese di novembre. Tutte le varie informazioni si potranno trovare, oltre che sui singoli siti delle società organizzatrici anche: sito evo data per tappa Riccione - sito Ginepro per tappa Faenza - pagina facebook di acsiciclismo ravenna per tappa Faenza e Ferrara - sulla pagina instagram ciclismo ravenna sul sito [www.acsiciclismo.fc.it](http://www.acsiciclismo.fc.it) - Link VeloCLub Valera per Tappa PARMA: <https://www.veloclubvalera.it/> - Tappa Piacenza: rif [www.cicliiperini.it](http://www.cicliiperini.it)





## La formazione per la qualifica di istruttore nazionale tennis ACSI

Il fine settimana 7-9 marzo, nella splendida cornice del circolo **Roman Sport City di Pomezia (Centro Sportivo Tecnico Nazionale ACSI)**, ha visto concludersi, con la parte pratica, il percorso di formazione per l'ottenimento della qualifica di **Istruttore Nazionale Tennis ACSI**. Il percorso, iniziato con delle lezioni frontali on-line svolte nei giorni precedenti, ha mantenuto, come sempre, il vincolo del numero chiuso e il tutto esaurito si era registrato già da svariate settimane in anticipo rispetto alla data di inizio del corso. In termini di presenza, si è registrata la partecipazione di **candidati provenienti da 12 diverse Regioni**, che hanno portato all'interno del programma le loro esperienze, in qualche caso come tennisti agonisti, in qualche altro come tecnici già coinvolti nell'insegnamento del tennis e in altri in qualità di gestori o titolari di circoli tennis. Anche lo scambio di informazioni riguardo le varie esperienze di provenienza dei partecipanti ha rappresentato per i candidati un momento di arricchimento e di crescita. Le lezioni tenute dallo **staff del Settore Nazionale Tennis e Padel ACSI**, accompagnate dagli strumenti didattici predisposti dal Settore, compreso il **Manuale di riferimento del corso**, hanno riguardato i molti e diversificati aspetti che, necessariamente, compongono l'insieme delle qualità che un moderno maestro di tennis deve possedere. Dalla **tecnica**, alla conoscenza delle basi della **preparazione fisica**, dalla **comunicazione** alla gestione dell'**aspetto mentale** (nel tennis fondamentale), dallo **studio della metodologia ACSI** riferita all'insegnamento del tennis ai temi riguardanti l'influenza degli **aspetti amministrativi** nel lavoro sportivo. **Pur trattandosi del primo livello della scaletta formativa strutturata dal Settore, il corso ha cercato di mettere i partecipanti – futuri insegnanti – nella condizione di acquisire una formazione più completa possibile.** La parte in presenza, con le molte ore di lavoro in campo, ha visto svolgersi la sessione dedicata alle prove di gioco dei candidati, volte a valutare le loro abilità in termini di tecnica tennistica, le prove di insegnamento, che hanno lo scopo di valutare la padronanza nella pianificazione e conduzione di una lezione di tennis svolta secondo la metodologia ACSI insegnata durante il corso. Molti i laboratori svolti in campo, durante i quali lo staff del Settore ha fornito esempi di esercitazioni che i futuri istruttori potranno utilizzare come spunto o riferimento nell'organizzare il lavoro pratico con gli allievi. I candidati hanno inoltre avuto la possibilità di ascoltare i preziosissimi consigli ed insegnamenti che, attraverso un intervento formativo in video, sono stati forniti al Settore da Vincenzo Santopadre, ex giocatore professionista e storico coach di Matteo Berrettini. Le attività del Settore continueranno nelle prossime settimane con lo svolgimento di corsi specializzazione dedicati alla Preparazione Fisica nel tennis, a quella specifica per il padel e a nuovi corsi per **Istruttore Nazionale Padel (Milano 4-11 Maggio) e tennis (Roma 22-29 Giugno)**. Per informazioni: [settoretennis@acsi.it](mailto:settoretennis@acsi.it) tel. 3792085919 – [www.acsitennis.it](http://www.acsitennis.it)



## Associazione Mosaico - ACSI: progetti per il servizio civile universale

Sono 774 i giovani che, in Lombardia, hanno scelto di candidarsi al bando di Servizio civile universale, chiuso il 27 febbraio, in uno dei progetti proposti da **Associazione Mosaico**. Complessivamente, per questo bando sono state 334 le posizioni aperte negli enti associati, nelle province lombarde dove è attiva Mosaico.

Il risultato raggiunto è quindi assolutamente positivo, e denota il grande interesse che continuano a suscitare i progetti dell'Associazione, e l'importanza che questi rivestono per la crescita personale sia dei giovani che del territorio dove si concretizzano. Un valore e un impegno mirati allo sviluppo e al benessere della collettività condivisi da "**ACSI Magazine**". "Siamo molto soddisfatti per l'alto numero di domande ricevute per il bando di Servizio civile, che dimostrano l'attrattiva dei nostri progetti per i giovani della Lombardia", ha affermato **Claudio Di Blasi, Presidente dell'Associazione**.

Ricordando: "Tutti i nostri progetti, in qualsiasi settore ricadano, sono studiati non solo per rispondere alle esigenze dell'ente ospitante, e quindi per rafforzare i servizi sul territorio, ma mirano soprattutto alla crescita e lo sviluppo individuale del giovane che sarà selezionato". Il presidente ha puntato l'attenzione sull'importanza di far conoscere queste opportunità ai giovani: "Anche quest'anno, abbiamo investito molte risorse ed energie nella campagna di comunicazione, con ben chiaro l'obiettivo che perseguiamo da sempre: far sì che i ragazzi e le ragazze siano informati di questa occasione e possano quindi coglierla".

Rivolgendo lo sguardo ai numeri, Di Blasi ha poi rilevato: "Come negli anni passati, i progetti in ambito culturale continuano ad attrarre il maggior numero di candidati, nonostante le





attività in campo sociale rappresentino esperienze uniche per crescere non solo professionalmente ma anche a livello empatico ed emotivo". Un'attività 'complessa' in un ambiente 'protetto': gli operatori volontari, oltre alla formazione specifica e generale, svolgono infatti la propria attività supportati e seguiti dal personale dell'ente ospitante. Un affiancamento che permane durante i 12 mesi di servizio, a cui si aggiunge la possibilità di rivolgersi in ogni momento, per qualsiasi necessità, ad Associazione Mosaico.

Analizzando nel dettaglio le domande, nelle province della Lombardia dove è operativa Associazione Mosaico, la percentuale più alta di candidati rispetto alle posizioni si registra nel settore 'Patrimonio storico, artistico e culturale', al cui interno si trovano anche i progetti che si attuano nelle biblioteche (che storicamente, attirano il maggior numero di domande). Il dato, che sfiora il 400%, si traduce in 443 domande per 112 posizioni in tutta la Lombardia. Segue il settore 'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport', con 150 candidati per 77 posizioni. Sono 164 le domande



(131 le posizioni) per il settore dell'Assistenza. Infine, 17 giovani hanno scelto i progetti ricadenti nel settore 'Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana' (14 posizioni). A livello territoriale, per i progetti che si attueranno in Bergamasca sono arrivate 521 domande (238 le posizioni aperte), mentre sono 114 i candidati per le 52 posizioni nel bresciano. La provincia di Monza Brianza conta 58 domande (16 posizioni), Lecco 51 (13 posizioni), Mantova 27 (10 posizioni) e Cremona tre candidati per cinque posizioni.

**Alessandra Loche**  
Ufficio Stampa Associazione Mosaico



QUALITÀ DELLA VITA

## Umanità disconnessa: il ruolo dello sport nell'era digitale

di **Sabrina Parsi**

Sin dai tempi antichi il bisogno di connessione umana si è rivelato una parte essenziale della nostra natura: ci consente di superare le sfide che l'esistenza ci pone davanti. Il bisogno di connessione umana viene inoltre riconosciuto come un elemento cruciale per la salute ed il benessere. Purtroppo si vanno sempre più radicalizzando affermazioni di autonomia, di liberazione dell'uomo: concetti che hanno prodotto nel tempo profondi cambiamenti rispetto all'idea di umanità. Per gli antichi esistevano obblighi comuni a tutti i popoli che **Cicerone** definiva con il termine "**communia**".

Con questo termine il filosofo e politico romano faceva riferimento a prestazioni necessarie fornite non solo ai membri della propria comunità, ma anche agli stranieri. Oggi assistiamo, invece, a tragici eventi per mancata accoglienza frutto di pregiudizi alimentati da politiche miopi: abbiamo da tempo numerosi esempi di **umanità disumanizzata**.

Inoltre nell'era tecnologica - una svolta rivoluzionaria quanto imprevedibile - la





condizione umana desta preoccupazione. Ci sono infatti limiti da non superare: la tecnica viene utilizzata non solo per interventi esterni, ma anche interni all'uomo. In che modo la condizione umana viene compromessa? In che modo lo sviluppo della tecnologia interferisce sulla formazione dei giovani?

Dietro questa preoccupante visione futuristica esistono comunque realtà che lavorano tutti i giorni con passione e dedizione per proteggere e conservare i valori fondanti dell'essere umano in via di estinzione. **Il ruolo delle associazioni sportive nell'era digitale - con quella sana voglia di fare, partecipare, condividere, formare - è fondamentale.**

Infatti lo sport ed il gioco diffondono i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto delle persone e delle regole, principi fondanti di ogni società sana: sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita. **Lo sport diventa un ruolo centrale nell'inclusione sociale: un terreno comune in cui le persone possono unirsi, interagire e superare le barriere sociali, culturali ed economiche.**

Numerosi sono i benefici sociali dello sport che - oltre ad aumentare il benessere e la riduzione dello stress quotidiano - migliora i rapporti con i propri cari ed aiuta a stringere nuove amicizie. **Lo sport - oltre a rappresentare a tutti gli effetti uno strumento importante di inclusione e di coesione sociale - svolge anche un ruolo educativo e formativo.** Getta le basi del lavoro di squadra, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro. Si rivela infatti una palestra dove sperimentare emozioni di gratificazione, rinforzo e rassicurazione, ma anche di frustrazione, ansia e tristezza.

**L'autostima, l'autodisciplina, la fiducia in sé e negli altri, la capacità di affrontare i problemi ma anche l'interdipendenza sono valori importanti che lo sport insegna. Attraverso l'attività sportiva si possono educare le giovani generazioni al rispetto dei valori ed ai sani principi. Lo sport - in questa era di profondi cambiamenti - sta accompagnando la trasformazione della nostra società assumendo sempre più una posizione di riferimento. Sempre più si rivela un fenomeno in grado di offrire un linguaggio comune ed una piattaforma per sviluppare condizioni democratiche.**



## Come e dove inviare articoli e foto

**“ACSI Magazine” intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg).**

**I fotoreportages – relativi a manifestazioni già realizzate – devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell’evento (testi in word ed immagini in jpg). Inviare comunicati stampa, locandine ed immagini all’indirizzo di posta elettronica: [comunicazione@acsi.it](mailto:comunicazione@acsi.it)**

## Colophon “ACSI Magazine”

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Sede Legale

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Sede Operativa

Via Ostiense n. 160/E - 00154 Roma

Tel. 06 68100037

Internet: [www.acsi.it](http://www.acsi.it)

E-mail: [comunicazione@acsi.it](mailto:comunicazione@acsi.it)